



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA

REGOLAMENTO DIDATTICO
CORSO di LAUREA in Storia, politica e relazioni internazionali

CLASSE L-36- Scienze politiche e delle relazioni internazionali
COORTE 2018-2019

approvato dal Senato Accademico nella seduta del 23 luglio 2018

- 1. DATI GENERALI**
- 2. REQUISITI DI AMMISSIONE**
- 3. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA**
- 4. ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE**
- 5. DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS -ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI**
- 6. PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI**

1. DATI GENERALI

1.1 Dipartimento di appartenenza : Dipartimento di Scienze politiche e sociali.

1.2 Classe: L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali

1.3 Sede didattica: Catania, Via Vittorio Emanuele 49.

1.4. Particolari norme organizzative:

Ai sensi dell'art. 3, comma 8 del Regolamento didattico di Ateneo è istituito il Gruppo di Gestione per l'Assicurazione della Qualità (GGAQ, presieduto dal presidente del corso o da un suo delegato. Ne fanno parte il docente referente dell'Assicurazione della qualità e uno studente componente del Consiglio del corso designato dagli Studenti rappresentanti e si avvale del supporto della Segreteria di Corso. Il Gruppo ha la responsabilità del corretto svolgimento della valutazione interna dell'offerta formativa del Corso e riporta gli esiti al Consiglio del Corso, ai fini dell'approvazione del rapporto annuale di riesame

I docenti sono tenuti a fissare un orario di ricevimento articolato su n.2 giornate settimanali in orario pomeridiano e mattutino.

Il CdS annualmente determina il numero minimo e massimo di tesi da assegnare a ciascun docente.

Ciascun docente non può essere relatore di un numero di tesi superiore al rapporto tra numero iscritti regolari dell'ultimo anno e il numero di docenti di riferimento incrementato del 20%.

I docenti a contratto possono assegnare tesi previa approvazione del Consiglio di CdL.

1.5 Profili professionali di riferimento:

Consulenti, analisti e progettisti nelle organizzazioni pubbliche e private.

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato del Corso di Laurea potrà svolgere compiti operativi e gestionali, di amministrazione ed organizzazione, servizi di relazioni esterne nonché di progettazione di interventi presso amministrazioni pubbliche e private, organismi ed organizzazioni non governative nazionali ed internazionali.

competenze associate alla funzione:

Il laureato del corso possiede conoscenze adeguate a svolgere funzioni tecniche di consulenza, analisi e progettazione per istituzioni e organizzazioni complesse sia di livello nazionale che sovranazionale. In particolare, il laureato acquisisce:

- competenze relazionali nella gestione dell'utenza e capacità di promuovere sinergie cooperative tra diverse aree funzionali.
- orientamento al problem solving secondo uno schema processuale basato su pianificazione/analisi, esecuzione/azione, controllo/monitoraggio.
- conoscenza del quadro normativo e socio-economico di riferimento.
- capacità di natura gestionale (archiviazione, stesura documentazione, reporting, ecc.).

sbocchi occupazionali:

Per la sua impostazione multi e interdisciplinare, il Corso di Laurea in Storia, Politica e Relazioni Internazionali prepara ad una vasta gamma di figure professionali, idonee a svolgere attività e funzioni di consulenza, analisi e progettazione, formazione e comunicazione all'interno di organismi nazionali ed internazionali, pubblici o privati.

Principali tipologie di aziende, enti o organizzazioni nei quali possono essere svolte tali funzioni:

- le istituzioni europee e le organizzazioni internazionali, governative e non governative;
- la pubblica amministrazione locale, regionale e nazionale, in particolare nei dipartimenti e uffici che si occupano di relazioni internazionali, diritti umani, cooperazione allo sviluppo, pace, pari opportunità, diritti dei minori, difesa civica, servizi alla persona;
- il campo dell'informazione e della formazione sui diritti umani e lo sviluppo umano;
- uffici di sindacati e imprese che si dedicano alle relazioni internazionali, alla cooperazione, al dialogo sociale;
- il terzo settore, in particolare nelle organizzazioni non governative transnazionali.

I laureati del Corso potranno altresì accedere a percorsi formativi avanzati nell'ambito delle scienze politiche e sociali.

- Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1)

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none">• Assistenti di archivio e di biblioteca - (3.3.1.1.2)• Tecnici dell'acquisizione delle informazioni - (3.3.1.3.1)• Intervistatori e rilevatori professionali - (3.3.1.3.2) |
| 1.6 Accesso al corso: numero programmato locale con test d'ingresso. |
| 1.7 Lingua del corso: italiano. |
| 1.8 Durata del corso: 3 anni. |

2. REQUISITI DI AMMISSIONE

2.1 Conoscenze richieste per l'accesso

Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio equipollente conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dal Consiglio di corso di studio.

È richiesto, altresì, il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione iniziale, con particolare riferimento alle seguenti abilità o competenze:

- competenze logico-linguistiche
- abilità logico-matematiche
- nozioni fondamentali di storia
- conoscenza di base di almeno una delle principali lingue straniere dell'Unione europea

Ai fini della verifica del possesso della preparazione iniziale è prevista una prova obbligatoria, con duplice finalità:

- 1) selezionare gli studenti che eccedono il numero massimo di iscritti previsti dal DM 270/2004 per il corso di laurea;
- 2) accertare eventuali deficit formativi che lo studente dovrà colmare con le modalità previste al successivo punto 2.3.

La prova di ammissione si svolge con le modalità previste al successivo punto 2.2.

Verranno iscritti al corso, entro il limite massimo previsto dal DM 270/2004, secondo l'ordine di graduatoria:

- con priorità, i candidati che superano la prova di ammissione;
- qualora rimangano posti disponibili, anche i candidati che non superano la prova d'ingresso.

Nel caso di pari merito, prevale il candidato anagraficamente più giovane (DM 28 giugno 2017 n. 477 art. 10 comma 8).

Gli studenti che non abbiano superato la prova di ammissione, in ogni caso, dovranno colmare uno o più obblighi formativi aggiuntivi (OFA) secondo le modalità di cui al successivo punto 2.3.

2.2 Modalità di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso

La prova di ammissione di cui al precedente punto 2.1. consiste in un test, composto da 60 quesiti a risposta multipla così articolato:

- 15 quesiti di padronanza della lingua italiana (comprensione ed analisi di un testo)
- 15 quesiti di conoscenze storiche
- 15 quesiti di abilità logico-matematiche
- 15 quesiti di competenze in una delle principali lingue straniere dell'Unione Europea

Il test ha una durata complessiva di cento minuti.

Risultano idonei coloro che avranno ottenuto un punteggio minimo di 8 punti per ciascuna delle aree ed un punteggio totale minimo di 32 punti.

Il punteggio totale va calcolato in base al numero di risposte esatte, sbagliate e non date, secondo le seguenti attribuzioni:

- Per ogni risposta corretta: 1 punto.
- Per ogni risposta non data: 0 punti.
- Per ogni risposta errata: - 0,25 punti.

Fermo restando il limite del numero programmato, gli studenti che in una o più aree non abbiano ottenuto il punteggio minimo di 8 punti, qualora collocati utilmente in graduatoria, vengono iscritti, ma acquisiscono uno o più obblighi formativi aggiuntivi (OFA).

2.3 Obblighi formativi aggiuntivi nel caso di verifica non positiva

Gli studenti che risultano iscritti con deficit formativi sono tenuti ad assolvere ad uno o più Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), con riferimento alle aree per le quali è stata verificata la carenza dei requisiti conoscitivi minimi.

L'obbligo formativo aggiuntivo deve essere assolto entro il primo anno, con la seguente modalità:

<p>superamento di un test, con le medesime caratteristiche previste per la prova di ammissione di cui al punto 2.2.</p> <p>Gli studenti non possono sostenere esami di profitto senza avere soddisfatto tutti gli OFA assegnati nella prova d'ingresso. Lo studente che non abbia colmato tutti gli OFA entro il primo anno accademico verrà iscritto al primo anno come studente a tempo parziale per l'anno accademico successivo, salvo diverse disposizioni normative.</p> <p>Al fine di agevolare l'assolvimento degli OFA, il Dipartimento di Scienze politiche e sociali organizza apposite attività di supporto.</p>
<p>2.4 Criteri di riconoscimento di crediti conseguiti in altri corsi di studio</p> <p>Per gli studenti provenienti da altri corsi di studio, il Consiglio delibera su richiesta dello studente garantendo il riconoscimento del maggior numero di crediti compatibile con gli obiettivi specifici dei ssd previsti per il conseguimento del titolo di studio della classe e secondo quanto previsto dall'art. 9 del Regolamento didattico di Ateneo.</p> <p>Chi ha già conseguito crediti formativi universitari che in tutto o in parte siano riconoscibili ai fini del conseguimento di un titolo di studio può chiedere l'iscrizione con abbreviazione di corso. Sull'istanza delibera il Consiglio del corso previa verifica della disponibilità dei posti nel caso dei corsi di studio a numero programmato.</p> <p>In ogni caso, per la determinazione dell'anno di corso al quale lo studente può essere iscritto, si richiede il possesso di un numero di cfu corrispondente almeno alla metà del numero di cfu previsti per l'anno precedente a quello per il quale si chiede l'iscrizione. Qualora i crediti di cui lo studente chiede il riconoscimento siano stati conseguiti da oltre sei anni, il riconoscimento può essere subordinato ad una verifica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi.</p> <p>Per quanto non previsto si rimanda al RDA e alle linee guida d'Ateneo per il riconoscimento dei crediti formativi universitari, approvate dal Senato Accademico in data 21.02.2011.</p>
<p>2.5 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità professionali</p> <p>Il Consiglio delibera su richiesta dello studente di riconoscere fino ad un massimo di 12 CFU, nei limiti della coerenza delle attività con i contenuti curriculari scelti dallo studente.</p>
<p>2.6 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario realizzate col concorso dell'università</p> <p>Il Consiglio di corso di laurea riconoscerà, su richiesta dello studente, fino al massimo dei CFU previsti.</p>
<p>2.7 Numero massimo di crediti riconoscibili per i motivi di cui ai punti 2.5 e 2.6</p> <p>Massimo 12 cfu (DM 16/03/2007 art. 4 nota 1063 del 29/04/2011).</p>

3. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	
3.1	Frequenza
	Non è obbligatoria.
3.2	Modalità di accertamento della frequenza
	Non prevista, in quanto non obbligatoria.
3.3	Tipologia delle forme didattiche adottate
	LF (Lezioni frontali). P (Presentazioni). S (Seminari). E (Esercitazioni). Le lezioni frontali sono erogate per fasce orarie non superiori alle due ore.
3.4	Modalità di verifica della preparazione
	S (scritta). O (orale). Ai sensi dell'art. 17, comma 5 del RDA possono essere previsti corsi integrati costituiti da moduli coordinati, nel rispetto della normativa vigente. In particolare, ai sensi dell'All. A) IV/ lett.c) del DM 987/2016, al fine di limitare l'eccessiva parcellizzazione, gli insegnamenti e le altre attività formative di base e caratterizzanti erogabili in ciascun corso di studio vengono organizzate in modo tale che a ciascuno di essi, ovvero a ciascun modulo coordinato, corrispondano, di norma, non meno di sei crediti. Qualora lo studente sostenga l'esame dei singoli moduli in diversi appelli, è possibile registrare separatamente i singoli moduli e l'esame è da ritenersi completato al momento del superamento dell'ultimo modulo. La chiusura del verbale d'esame dovrà coincidere con l'ultima verifica. Per quanto riguarda gli insegnamenti e le altre attività formative affini e integrative, è possibile prevedere moduli con un numero di crediti inferiore a sei, previa delibera motivata del Consiglio di Dipartimento. Ai sensi dell'art. 20, c. 3 del RDA per ciascun insegnamento devono essere deliberati dal Consiglio di Corso di studio sia le modalità di accertamento della preparazione, che i criteri di valutazione. Ai sensi dell'art. 20, c.4 del RDA, la votazione finale, espressa in trentesimi, tiene comunque conto dei risultati positivi conseguiti in prove o colloqui eventualmente sostenuti durante lo svolgimento delle relative attività didattiche. La prova si considera superata se lo studente consegue la votazione di almeno diciotto trentesimi.
3.5	Regole di presentazione dei piani di studio individuali
	Lo studente può presentare all'inizio di ogni anno accademico un piano di studio individuale. Con delibera del Consiglio di corso vengono fissati criteri e modalità per l'approvazione automatica di piani di studio individuali, che individuino gli insegnamenti a scelta dello studente all'interno di gruppi di insegnamenti predefiniti e coerenti con gli obiettivi formativi. I piani di studio individuali che non possono essere approvati automaticamente sono sottoposti alla valutazione del Consiglio di Corso, che può approvarli con apposita delibera.
3.6	Criteri di verifica periodica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi
	Non sono previste verifiche periodiche della non obsolescenza.
3.7	Criteri di verifica dei crediti conseguiti da più di sei anni
	Non sono previste verifiche periodiche della non obsolescenza.
3.8	Criteri di riconoscimento di studi compiuti all'estero
	Saranno riconosciuti sulla base della coerenza con le discipline previste dal corso. Il riconoscimento dei crediti conseguiti nell'ambito di attività didattiche svolte all'estero è effettuato da una Commissione presieduta dal Presidente del CdS o suo delegato, sulla base della verifica della corrispondenza fra le certificazioni conseguite ed il learning agreement approvato dal Consiglio di CdS. L'attività di ricerca per la prova finale svolta all'estero è certificata con annotazione del Relatore sul Foglio approvazione Tesi.

4. ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE

4.1 Attività a scelta dello studente

Gli studenti possono scegliere tra tutti gli insegnamenti offerti dall'Ateneo di Catania per un totale di 12 CFU. Tali insegnamenti devono essere coerenti con il percorso formativo del Corso di studi.

4.2 Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettere c), d) del DM 270/2004)

- a) Ulteriori conoscenze linguistiche: *Nessuna.*
- b) Abilità informatiche e telematiche: *Nessuna.*
- c) Tirocini formativi e di orientamento : *6 CFU.*
- d) Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro: *Nessuna.*

Tutte le ulteriori attività formative sono valutate con un giudizio graduato come segue:

- sufficiente
- buono
- con merito

4.3 Periodi di studio all'estero e tirocini curriculari

I CFU conseguiti all'estero, nonché le altre attività svolte all'estero anche se non suscettibili di creditazione, sono considerati nella formazione del voto finale di laurea secondo quanto previsto al successivo punto 4.4.

I tirocini formativi e di orientamento sono considerati nella formazione del voto finale di laurea secondo i criteri previsti al successivo punto 4.4.

4.4 Prova finale

La valutazione della prova finale per il conseguimento della laurea è espressa in centodecimi. La prova si considera superata se lo studente consegue la votazione di almeno 66/110, determinata dalla media dei voti espressi, in centodecimi, da ciascuno dei componenti la commissione.

Il voto, oltre che della valutazione della prova, tiene conto delle valutazioni di profitto conseguite dallo studente nelle attività formative dell'intero corso di studio e di ogni altro elemento rilevante che possa concorrere al giudizio. Al candidato che ottiene il massimo dei voti la commissione può attribuire la lode solo all'unanimità.

La prova finale consiste nella presentazione da parte dello studente, dinanzi ad un'apposita Commissione di valutazione, di una relazione su un tema scelto all'interno del proprio percorso formativo. Alla prova finale sono attribuiti 6 CFU. La prova si articola in due fasi:

- Ricerca per la preparazione della prova finale (4 CFU)
- Redazione e discussione della prova finale (2 CFU)

Il conseguimento dei 4 CFU relativi all'attività di preparazione della relazione si ottiene con l'approvazione "tesi" da parte del relatore, con le procedure e secondo le modalità consentite dal sistema di Ateneo.

È possibile attribuire tali CFU anche tramite il riconoscimento di eventuali crediti conseguiti in sede internazionale, se la ricerca viene svolta nell'ambito di accordi ufficiali di qualunque tipo che prevedano un'attività di tutorato internazionale.

Ai fini della votazione, la Commissione di valutazione procede a determinare il punteggio da assegnare alla prova finale, secondo i seguenti criteri:

1. **Valutazione della relazione e della discussione** (max: 6 punti)
2. **Internazionalizzazione** (max: 1 punto), previo accertamento del conseguimento di eventuali crediti (o altre certificazioni) conseguiti in sede internazionale, nell'ambito di accordi ufficiali di qualunque tipo che prevedano un'attività di tutorato internazionale.
3. **Maturità culturale** (max: 1 punto), previo accertamento dell'acquisizione di almeno tre lodi negli esami di profitto e/o il superamento di più di un corso di lingua straniera (livello B1).
4. **Altre attività formative curriculari** (max 1 punto), previo accertamento della valutazione dei risultati dell'attività svolta nell'ambito del tirocinio formativo svolto dallo studente (1 punto per il tirocinio approvato con "merito", 0,5 punti per il tirocinio approvato con "buono", 0 punti per i tirocini approvati con giudizio "sufficiente").

5. DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS

ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI

coorte 2018-2019

n.	SSD	denominazione	CFU	n. ore		Propedeuticità	Obiettivi formativi
				Lezioni	altre attività		
1	IUS/13 IUS/14	Diritto internazionale ed europeo 1. Diritto internazionale (6 CFU) 2. Diritto dell'Unione Europea (6 CFU)	12	84	0	NO	Nozioni fondamentali di diritto internazionale e di diritto europeo. Contenuti essenziali: - La comunità internazionale e i soggetti - Le fonti dell'ordinamento internazionale - L'ordinamento giuridico dell'UE - Le fonti ed i rapporti tra il diritto dell'Unione e l'ordinamento italiano. - La tutela giurisdizionale
2	IUS/01	Diritto Privato	6	42	0	NO	Nozioni di base in tema di tutela dei diritti e di autonomia privata. Contenuti essenziali: soggetti, situazioni giuridiche soggettive, rapporti giuridici, contratti, responsabilità civile.
3	IUS/09	Diritto pubblico	6	42	0	NO	Elementi fondamentali di conoscenza del Diritto pubblico. Contenuti essenziali: fonti del diritto; poteri e organizzazione dello Stato e delle istituzioni pubbliche; garanzie delle libertà e dei diritti fondamentali; rapporti tra ordinamento italiano, ordinamento internazionale, poteri extra-statali.
4	SECS-P/01	Economia politica 1. Elementi di microeconomia 2. Elementi di macroeconomia	12	84	0	NO	Nozioni e strumenti di analisi utili ad interpretare le decisioni di consumatori e imprese, le loro interazioni sul mercato, il ruolo dell'intervento pubblico nell'economia e il funzionamento di sistemi economici aggregati. Gli argomenti trattati coprono i principali temi della micro e macroeconomia.
5	SPS/01	Filosofia politica	9	63	0	NO	Concetti fondamentali della filosofia politica: - eguaglianza e giustizia; - pluralismo e multiculturalismo in Europa; - diritti e conflitti.
6	M-GGR/02	Geografia politico-economica	6	42	0	NO	Nozioni fondamentali in materia di: - principi e modelli geografici - organizzazione e politiche del territorio.
7	L-LIN/12	Lingua inglese	9	63	0	NO	Conseguimento livello B1 (art. 10 comma 5 RDA). Contenuti essenziali: 1. Basic grammar. 2. Fonetica e conversazione. 3. Elementi di letteratura giornalistica.

8	SPS/04	Politica dell'Unione Europea e politiche pubbliche	9	63	0	NO	Elementi di base per la conoscenza delle teorie e degli approcci della scienza politica al sistema politico dell'Unione Europea e alle politiche pubbliche dell'UE.
9	SPS/04	Relazioni internazionali 1. Istituzioni, attori e politiche del sistema globale (6 CFU) 2. Sistemi Politici Comparati (3 CFU)	9	63	0	NO	Analisi, con approccio metodologico comparato, dell'impatto delle caratteristiche dei regimi politici (democrazie, autoritarismi, ibridi) sul sistema politico globale, dei fenomeni politici internazionali e dei meccanismi di funzionamento del policy-making globale.
10	SPS/04	Scienza politica 1. Politica e Scienza Politica (6 CFU) 2. Processi decisionali e Scienza Politica (3CFU)	9	63	0	NO	Elementi di base di Scienza Politica. Contenuti essenziali: Modulo 1: Approcci e evoluzione della disciplina; Regimi, partiti, istituzioni, sfide contemporanee alla democrazia Modulo 2: Opinione Pubblica e partecipazione, Politiche Pubbliche, amministrazione e burocrazie, governance multilivello.
11	SPS/11	Sociologia dei fenomeni politici	6	42	0	NO	Conoscenze di base, teoriche ed empiriche, nonché strumenti analitici relativi ai principali concetti, attori e processi della sociologia dei fenomeni politici.
12	SPS/09	Sociologia economica e del lavoro	6	42	0	NO	Conoscenze di base per l'analisi sociologica della regolazione dei processi economici. Contenuti essenziali: forme e istituzioni di regolazione dell'economia; caratteri ed evoluzione dei modelli regolativi e dei regimi di welfare nella società contemporanea; modelli nazionali di occupazione e disoccupazione in Europa.
13	SPS/07	Sociologia generale	9	63	0	NO	Elementi di base concettuali, metodologici ed epistemologici necessari ad affrontare l'analisi delle società contemporanee.
14	M-STO/04	Storia contemporanea	9	63	0	NO	Strumentazione di base per una buona conoscenza della storia contemporanea nazionale e internazionale. Comprensione critica della materia. Capacità di raccogliere dati e interpretare criticamente l'evoluzione storica e di formulare giudizi autonomi e motivati sul contesto socio-politico in cui si inseriscono.
15	SPS/13	Storia dell'Africa	6	42	0	NO	L'Africa dalle prime forme politiche agli Stati nazionali. Analisi dei fenomeni culturali, socio-economici e politici in un'ottica di lungo periodo.
16	SPS/03 M-STO/04	Storia dell'Europa e delle istituzioni politiche 1. Storia delle istituzioni politiche (6 CFU) 2. Storia contemporanea (3 CFU)	9	63	0	NO	Analisi dei principali processi della storia europea del '900. Contenuti essenziali: - Dal sistema degli Stati alle origini dell'integrazione europea - Il sistema politico-istituzionale dell'Unione Europea: da Maastricht al Trattato di Lisbona - L'Europa delle guerre mondiali - La crisi dell'egemonia europea

17	M-STO/04	Storia dell'Italia contemporanea	9	63	0	NO	Analisi dei principali processi politici e sociali dell'Italia nel '900: - il Fascismo: la dittatura e "la grande crisi". - l'Italia Repubblicana: politica, economia, trasformazioni sociali.
18	SPS/02	Storia delle dottrine politiche	9	63	0	NO	Elementi fondamentali per la conoscenza dell'evoluzione del pensiero politico in Europa Contenuti essenziali: - Storia del pensiero politico moderno. - Storia del pensiero politico contemporaneo. - Democrazia e libertà nel pensiero politico europeo
19	M-STO/02	Storia moderna	6	42	0	NO	Conoscenza di base dei processi che hanno caratterizzato la società "occidentale" tra XV e XVIII secolo, con una prospettiva comparata che tiene conto delle coeve realtà extra-europee.
20	SPS/04	Analisi del linguaggio politico	6	42	0	NO	Strumenti di metodo per l'analisi del rapporto linguaggio-potere. Studio di casi specifici di linguaggi di leader politici, secondo il metodo dell'analisi quantitativa e delle spie linguistiche.
21	IUS/01	Diritto di famiglia	6	42	0	NO	Nozioni fondamentali in materia di regolazione giuridica delle relazioni familiari, con particolare riferimento: al diritto fondamentale alla vita familiare; alla dimensione sovranazionale delle tutele; alla tutela della vita familiare dei migranti.
22	IUS/10	Disciplina dell'attività di regolazione	6	42	0	NO	Analisi della disciplina della regolazione e della funzione amministrativa regolatoria,
23	M-STO/04	Metodologia della ricerca storica: fonti e storiografia	6	42	0	NO	Principi generali della metodologia storica. Articolazione delle principali correnti internazionali della storiografia. La Public History nel dibattito contemporaneo.
24	IUS/11	Tradizioni religiose e ordine sociale	6	42	0	NO	Principi etici, norme religiose e ordinamenti giuridici. Interazioni tra tradizioni religiose e ordine sociale. Ordinamenti statali occidentali e ordinamenti di derivazione religiosa.

6. PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI
Coorte 2018-2019

6.1 CURRICULUM UNICO

n.	SSD	denominazione	CFU	forma didattica	verifica della preparazione	frequenza
1° anno - 1° periodo						
1	IUS/01	Diritto privato	6	LF e S	O e/o S	NO
2	L-LIN/12	Lingua inglese	9	LF e S	O e/o S	NO
3	M-STO/04	Storia contemporanea	9	LF, S, e P	O e/o S	NO
4	M-STO/02	Storia moderna	6	LF, S e P	O e/o S	NO
1° anno - 2° periodo						
1	SPS/04	Scienza politica 1. Politica e Scienza Politica (6 CFU) 2. Processi decisionali e Scienza Politica (3CFU)	9	LF e P	O e/o S	NO
2	SPS/07	Sociologia generale	9	LF	O e/o S	NO
3	SPS/02	Storia delle dottrine politiche	9	LF e S	O e/o S	NO
2° anno - 1° periodo						
1	IUS/13	Diritto internazionale ed europeo 1. Diritto internazionale	6	LF e S	O e/o S	NO
2	SPS/04	Politica dell'Unione europea e politiche pubbliche	9	LF, S e P	O e/o S	NO
3	SPS/09	Sociologia economica e del lavoro	6	LF e S	O e/o S	NO
4	M-STO/04	Storia dell'Italia contemporanea	9	LF e S	O e/o S	NO
5		Tirocini formativi e di orientamento	6			
2° anno - 2° periodo						
1	IUS/14	Diritto internazionale ed europeo 2. Diritto dell'Unione Europea	6	LF e S	O e/o S	NO
2	IUS/09	Diritto pubblico	6	LF	O e/o S	NO
3	SPS/01	Filosofia politica	9	LF	O e/o S	NO
4	M-GGR/02	Geografia politico-economica	6	LF e S	O e/o S	NO

3° anno - 1° periodo						
1	SECS-P/01	Economia politica 1. Elementi di microeconomia	6	LF e S	O e/o S	NO
2	SPS/04	Relazioni internazionali 1. Istituzioni, attori e politiche del sistema globale (6 CFU) 2. Sistemi Politici Comparati (3 CFU)	9	LF e S	O e/o S	NO
3		Insegnamento a scelta dello studente	12	LF e S	O e/o S	NO
3° anno - 2° periodo						
1	SECS-P/01	Economia politica 2. Elementi di macroeconomia	6	LF e S	O e/o S	NO
2	SPS/11	Sociologia dei fenomeni politici	6	LF e S	O e S	NO
3	SPS/13	Storia dell'Africa	6	LF e S	O e/o S	NO
4	SPS/03 M-STO/04	Storia dell'Europa e delle istituzioni politiche 1. Storia delle istituzioni politiche (6 CFU) 2. Storia contemporanea (3 CFU)	9	LF e S	O e/o S	NO
5		Prova finale - Ricerca per la preparazione della prova finale - Redazione e discussione della prova finale	4 2			

* *NOTA: Fermo restando quanto previsto al precedente punto 3.5, lo studente nel proprio piano degli studi individuale, volendo, può inserire uno tra i seguenti insegnamenti:*

SSD	Denominazione	CFU
SPS/04	Analisi del linguaggio politico	6
IUS/01	Diritto di famiglia	6
IUS/10	Disciplina dell'attività di regolazione	6
M-STO/04	Metodologia della ricerca storica: fonti e storiografia	6
IUS/11	Tradizioni religiose e ordine sociale	6